

RACCOGLIERE PAROLE

14.09.2024 - 26.01.2025

Inaugurazione Sabato 14 Settembre 2024 |

18.00 - 24.00

Galleria Continua è lieta di ospitare nei suoi spazi di San Gimignano la mostra di Sabrina Mezzaqui dal titolo *"Raccogliere parole"*. Allestita al piano terra dell'ex cinema teatro, dove ha sede la galleria, l'esposizione raccoglie un nutrito numero di opere, per lo più inedite e realizzate nell'arco dell'ultimo anno.

Sabrina Mezzaqui trae ispirazione dal potere evocativo e simbolico delle parole traducendole in figurazioni plastiche. Ritagliare, ricomporre e restituire schegge di vita, frammenti di pensieri e di visioni contraddistingue il suo operare artistico, che si pone come pratica dialogante, interlocutoria, generatrice di epifanie parziali offerte alla condivisione. I suoi lavori cristallizzano lo scorrere del tempo con una manualità che si nutre di gesti ripetuti; spesso include la scrittura, piccoli testi, memorie, riferimenti letterari. Gesti e segni, i suoi, immersi nella sospensione temporale del rito: *"Uso molto la scrittura, mia e altrui, come strumento di meditazione, descrizione, progettazione. Scrittura e lettura sono pratiche con le quali nutro la mia vita e il mio lavoro. Sono un modo per ordinare il vortice dei pensieri, focalizzare l'attenzione, favorire coerenza, cercare la verità, lasciare andare"*, afferma l'artista.

Nella pratica artistica di Sabrina Mezzaqui le parole si fanno trama, escono ed entrano dalle pagine di carta, costruiscono una fitta relazione tra letteratura e pratica quotidiana, tra lavoro manuale e intellettuale, tra mondo interiore e esteriore. Il libro, elemento simbolico attorno al quale ruota tutta la sua ricerca, è oggetto doppiamente prezioso:

contenitore e strumento attraverso il quale acquisire il sapere ma anche manufatto frutto di specifica sapienza artigianale. *"Pratica"*, spiega l'artista, *"è una parola con una sua concretezza, quasi materiale. Indica possibilità di realizzazione. Riguarda l'agire, il fare. Mettere in pratica richiede coerenza e si alimenta di consuetudine. Il mio lavoro si fonda su pratiche semplici e ripetitive come piegare, arrotolare, tagliare, tratteggiare, forare, infilare, segnare, sottolineare, scrivere, ricalcare, copiare, tratteggiare, sfumare, cancellare, ritagliare, strappare, camminare, ricamare, annodare, fotografare, contare, aspettare, scarabocchiare, riordinare, annotare, sfogliare, appuntare, sbagliare, ripetere (...). Esercizi di attenzione che condivido anche con altre persone. La pratica favorisce conoscenza, sviluppa abilità, induce al silenzio meditativo. La pratica trasforma il pensiero in esperienza"*.

Per Sabrina Mezzaqui il tempo è sia uno spazio di solitudine che accompagna l'atto creativo, sia uno spazio di condivisione di gesti da compiere insieme, dove le azioni ripetitive, domestiche e silenziose che caratterizzano la sua ricerca definiscono il senso dell'incontro necessario con l'altro. *"EN - Il tavolo di Plotino"*, l'opera esposta sul palco dell'ex cinema, accoglie all'interno di una scatola migliaia di parole ritagliate (durante diversi incontri di lavoro collettivo tenutesi a San Gimignano e a Maccastorna) da piccoli gruppi di persone interessate a condividere insieme all'artista la lettura di alcune pagine delle *Enneadi* di Plotino e ad esperire una modalità di ricerca e di lavoro basata sulla lentezza, la pazienza, la ripetizione e il silenzio.

Alle spalle del tavolo scorrono le immagini in bianco e nero catturate dalla macchina fotografica di Paolo Carraro durante gli incontri e dal soffitto pendono nove fili realizzati con carta e perline.

La caducità di ciò che ci circonda e la fragilità dell'essere umano sono temi che emergono spesso nelle opere di Sabrina Mezzaqui come in *"C'è un tacito accordo tra le mie matite e gli alberi là fuori"*, una serie di disegni che prendono il titolo da una poesia di Nina Cassian sulla solitudine e che riproducono mandala parzialmente cancellati. *"Nell'esperienza buddista e tibetana i mandala vengono realizzati con la polvere, sono frutto di azioni pazienti e lente, ma il rito ad essi associato si compie in un attimo e porta alla distruzione di quanto realizzato con tanta cura. In questo lavoro il gesto della cancellazione entra nell'opera con la stessa dignità del gesto artistico e rappresenta il contrasto tra la lentezza della preparazione accurata e l'immediatezza della fine, metafora di vita dove tutto è impermanente"*, spiega l'artista.

Sembra un'immagine rubata alle pagine di una favola l'installazione che Sabrina Mezzaqui concepisce per la platea: al soffitto del grande teatro sono ancorate tre altalene e cinque libri di Mariangela Gualtieri (*Senza polvere senza peso, Bestia di gioia, Le giovani parole, Quando non morivo, Ruvido umano*) rilegati con un tessuto rosso e decorati al loro interno. Sotto ciascuna altalena è incisa una parola: non; niente; poco.

Alcuni giorni prima dell'inaugurazione della mostra Sabrina Mezzaqui, partendo da Pistoia in compagnia di un piccolo gruppo di amici, percorrerà un tratto della Via Francigena per raggiungerà a piedi San Gimignano. Le parole, i pensieri, i silenzi, le immagini e le meraviglie che incontreranno nel loro cammino, unite ad una poesia di Mariangela Gualtieri, andranno ad alimentare un'opera in divenire collocata in galleria, *"Raccogliere parole/ Il tavolo della poesia"*. Nel corso della mostra, con cadenza mensile, si terranno inoltre dei laboratori di composizione spontanea. I partecipanti, utilizzando frasi e parole messe a loro disposizione sul tavolo, potranno creare delle composizioni che, una volta impreziosite da perline, filo e piccoli ritagli colorati, andranno ad aggiungersi all'installazione in progress.

A proposito dell'artista:

Sabrina Mezzaqui nasce a Bologna nel 1964. Vive e lavora a Marzabotto (BO). Tra le mostre recenti ricordiamo: *"Di punto in bianco"*, Galleria Continua, Parigi, Francia, (2023); *"L'incorruttibile ricamo"*, Fondazione Luigi Rovati, Padiglione d'arte, Milano (2023); *"Fare piano"*, Istituto Italiano di

Cultura di Stoccolma, Stoccolma, SE (2022); *"L'abilità di mutare con le circostanze"*, Fondazione del Monte, Oratorio San Filippo Neri, ART CITY Bologna (2021); Terravecchia - Toccacieloscolora, rassegna *"Una boccata d'arte"*, Pisticci (MT); *"Della morte e del morire: La vulnerabilità delle cose preziose"*, Tenuta dello Scompiglio, Vorno (2019). Ha esposto in spazi pubblici in Italia e all'estero, tra questi: Museo Civico d'Arte, Modena; Triennale, Milano; MAXXI, Roma; Museion, Bolzano; Mambo, Bologna; Istituto Italiano di Cultura - MOCA, Buenos Aires, Argentina; GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna, Torino; Bengal Art Lunge, Dhaka, Bangladesh; PS1, New York; INOVA, Milwaukee - WI; Musée Art Modern, Saint-Etienne; One Severn Street, Birmingham; RAID Projects Gallery, Los Angeles.

L'artista ringrazia GALLERIA CONTINUA per il sostegno e Patrizia Izzo, Giacomo Ricci, Adarte, stamperia Squadro, legatoria Vergata per la collaborazione. E grazie di cuore ad Antonella Fiocchi, Antonella Mazzetti, Cosimo Chirico, Debora Domenichelli, Elisa Lavello, Elysee Farazmand, Francesca Papa, Ida Chiara Giordano, Jo Lolli, Paolo Benedetti, Rino e Carlo Alberto Canobbi, Rita Aldrovandi, Serena Galimberti, Vivienne Taloni.

A proposito della galleria:

Fondata nel 1990 a San Gimignano, Italia, GALLERIA CONTINUA ha espanso le sue sedi a Pechino, Les Moulins, L'Avana, San Paolo, Roma, Parigi e Dubai. GALLERIA CONTINUA rappresenta il desiderio di continuità tra epoche e il desiderio di scrivere una storia attuale. Grazie al suo investimento in luoghi dimenticati e non convenzionali, la galleria ha sempre scelto ubicazioni inaspettate, sviluppando una forte identità e un posizionamento originale in oltre trent'anni di attività. La sede di Galleria Continua, un ex-cinema, ha ospitato molte mostre e installazioni prolifiche negli ultimi 34 anni. È uno spazio unico ed emozionante per gli artisti e la galleria da considerare quando pianificano ed eseguono mostre.

GALLERIA CONTINUA / San Gimignano

Via del Castello 11, 53037 San Gimignano (SI)
+39 0577 943134 | sangimignano@
galleriacontinua.com
www.galleriacontinua.com
Da Lunedì a Domenica 10-13 | 14-19;
Dal 03.11 da Lunedì a Domenica 10-13 | 14-18

Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:

Silvia Pichini, Communications Manager
press@galleriacontinua.com
cell. +39 347 45 36 136